

Razer Wildcat



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1120/razer-wildcat.htm>)

Personalizzazione ed ergonomia ai massimi livelli per i professionisti degli eSports.



Il rivoluzionario gamepad, denominato Onza, offriva un grado di personalizzazione mai visto prima grazie all'utilizzo di una coppia di pulsanti aggiuntivi programmabili e di una ghiera per la regolazione della resistenza degli stick analogici, oltre ad assicurare la piena compatibilità con tutti i PC e le console da gioco Xbox 360.

Proprio a causa delle sue evolute caratteristiche, il Razer Onza venne sin da subito bandito dalla Major League Gaming, ritenendolo uno strumento atto a aggirare le limitazioni dei normali controller, offrendo un aiuto considerevole a coloro che lo utilizzavano.

L'azienda intraprese quindi una dura lotta, di cui ricordiamo il singolare slogan "Too Good To Be Legal", grazie alla quale riuscì poco tempo dopo a far approvare l'avanzato controller Onza nei tornei di tutto il mondo.



Razer Onza (2001)

Due anni dopo, nel gennaio 2013, Razer diede alla luce il Sabertooth, un nuovo controller gaming basato sulle caratteristiche peculiari dell'onza, al quale apportava numerose migliorie, sia sul fronte ergonomico che funzionale al progetto originario.

Non a caso il Razer Sabertooth è ancora in commercio ed è pienamente compatibile con Xbox 360 e PC Windows 10.



Razer Sabertooth (2003)

Razer Wildcat

Reduce da due grandi successi in ambito eSports, il team di sviluppo Razer, grazie all'esperienza accumulata con Onza e Sabertooth ed ai numerosi feedback ricevuti dagli appassionati di tutto il mondo, ha deciso di realizzare un nuovo controller di fascia premium, questa volta progettato appositamente per la nuova console ammiraglia Microsoft, la Xbox One, ottenendone la licenza ufficiale.



Presentato nel corso del PAX Prime di Seattle, il nuovo **Razer Wildcat** protagonista della nostra recensione è, come i suoi predecessori, un controller da console per gamer professionisti, studiato per offrire il massimo delle prestazioni ed un alto grado di affidabilità e comodità nel corso dei tornei.

Nato dalla collaborazione con alcuni dei più influenti gaming team mondiali come Counter Logic, teamliquid, Elevate e Sinrgy, il Wildcat propone un design completamente ridisegnato sulla base del controller ufficiale Xbox One e prevede quattro tasti aggiuntivi (due bumper e due grilletti removibili), un pannello di controllo rapido con connettore jack da 3.5mm per gli headset, stick analogici con struttura rinforzata in alluminio ed una coppia di impugnature gommata adesive per aumentarne la presa.

Specifiche tecniche

- 2 tasti Hyperesponse multifunzione in alto;
- 2 trigger Hyperesponse multifunzione removibili;
- 4 pulsanti azione Hyperesponse ABXY;
- pannello di controllo rapido a 4 pulsanti;
- selettori di arresto trigger per il fuoco rapido;
- connettore jack da 3.5mm per uscita audio stereo ed ingresso microfono;
- impugnature gommata opzionali;
- cappucci in silicone per analogici opzionali;
- cavo micro-USB a disconnessione rapida con sleeving in tessuto lungo 3 mt;
- custodia da trasporto;
- dimensioni approssimative pari a 106(P)x156(L)x66(A) mm;
- peso approssimativo (senza cavo) di 260 grammi.

Di carne al fuoco ce n'è veramente tanta, motivo per cui non ci resta che proseguire, come nostro solito, con un'analisi approfondita del prodotto.

1. Unboxing

1. Unboxing



Sul frontale troviamo un primo piano del prodotto, i loghi Razer e XBOX in bella vista, nonché alcune delle sue peculiarità come i quattro pulsanti aggiuntivi programmabili, il pannello di controllo integrato ed una struttura altamente ergonomica dotata di grip in gomma.



Il retro, oltre ad un ulteriore scatto del nuovo gamepad da una diversa angolazione, accoglie una panoramica dettagliata di tutte le sue caratteristiche principali, così come descritte in prima pagina.



L'estrema, a tratti maniacale, cura per i dettagli che da sempre contraddistingue l'azienda californiana emerge in modo evidente anche nel bundle.



Il Wildcat è alloggiato in un consistente strato di spugna, sagomata in modo tale da preservarlo da urti accidentali che potrebbero verificarsi durante il trasporto.



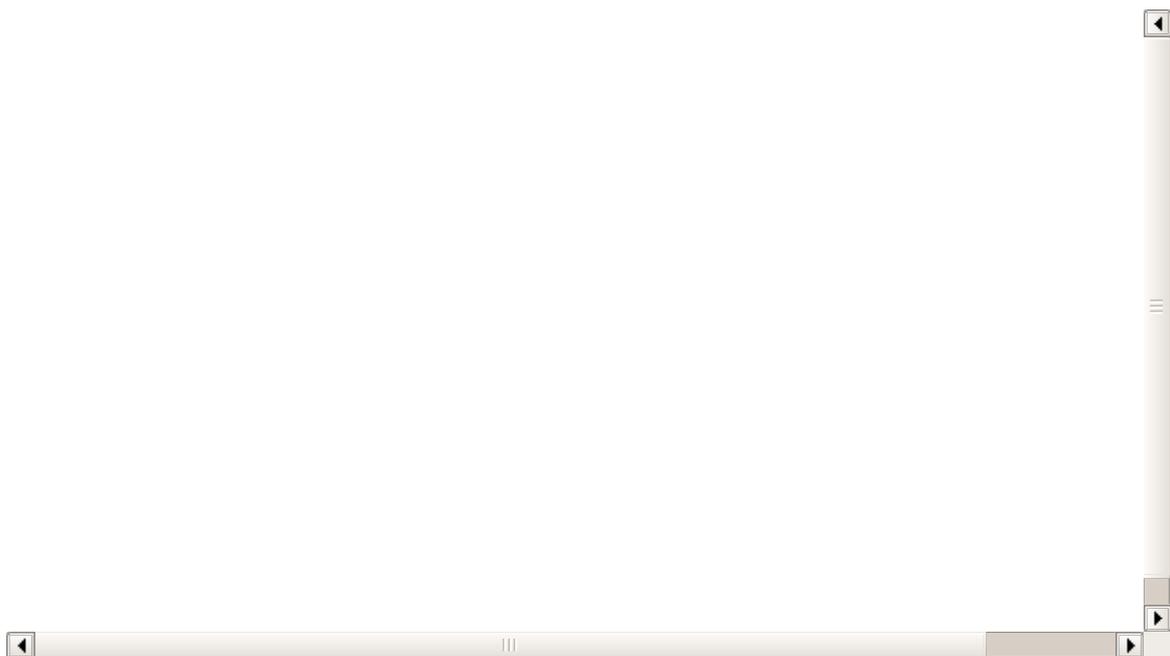
La parte alta della custodia in tessuto accoglie un doppio vano riservato agli accessori forniti a corredo.





L'Accessory Pack contiene i due Grip Pads in gomma ed una coppia di cappucci in silicone per gli analogici, il tutto nella rigorosa colorazione verde Razer, ed un compatto cacciavite TORX necessario per la personalizzazione dei grilletti posteriori.

A confezione aperta, come è possibile notare dalla foto, sono disponibili le guide per l'installazione degli accessori.



In alto nostro consueto video unboxing direttamente dal canale YouTube di Nexthardware.

2. Visto da vicino - Parte prima

2. Visto da vicino - Parte prima



Una volta impugnato il controller non si potrà fare a meno che constatarne l'immensa qualità costruttiva, risultando difatti estremamente solido e robusto, al pari del controller ufficiale di Xbox One.

I quattro tasti principali ABXY, che mostrano le colorazioni tipiche della console Microsoft, sono perfettamente incassati e presentano switch di tipo Hyperresponse, i medesimi utilizzati per i mouse di nuova generazione dell'azienda californiana.

Entrambi gli stick analogici, realizzati in plastica e gomma, sono dotati di una struttura rinforzata in metallo per ridurne al minimo l'usura nel tempo.

Il D-PAD, o croce direzionale, presenta quattro robusti pulsanti indipendenti dotati di switch di tipo standard.

L'unica nota dolente che si evince da questa prima analisi è il pulsante XBOX, posto nella parte alta, di qualità nettamente inferiore rispetto a quella presente sul pad fornito in bundle con la console, risultando fin troppo "plasticoso" e poco gradevole alla vista.

La zona inferiore del Wildcat accoglie l'interessante pannello di controllo rapido che, come vedremo in seguito, ci permetterà di gestire i profili personalizzabili e le opzioni della chat, come il volume delle cuffie e l'attività del microfono.

Il Control Panel è inoltre posto in una zona strategica in modo da non causare fastidi di sorta durante l'utilizzo.



Il lato posteriore della struttura presenta inoltre numerose parti incavate nelle zone che andranno a diretto contatto con le dita, in modo tale da aumentarne notevolmente l'ergonomia.





Il Razer Wildcat dispone, con nostro estremo dispiacere, della sola modalità cablata, utilizzando un connettore micro-USB di tipo B.



Il cavo fornito a corredo con il Razer Wildcat è dotato, come per il modello Sabertooth ed il controller wired originale Microsoft, di un [plug \(http://nxeassets.xbox.com/shaxam/0201/cb/e4/cbe46bf0-3a46-4d53-9d8c-6697aa57622a.PNG?v=1\)](http://nxeassets.xbox.com/shaxam/0201/cb/e4/cbe46bf0-3a46-4d53-9d8c-6697aa57622a.PNG?v=1) a disconnessione rapida che riduce la possibilità di caduta della console qualora il cavo venisse tirato con forza.



Una volta collegato il controller alla porta USB della nostra console o del nostro PC, si illuminerà il LED di stato posto al di sotto del pulsante Xbox.

Control Panel



Il pannello di controllo integrato nel Razer Wildcat dispone di quattro pulsanti di cui due dedicati alla gestione dei profili hardware personalizzabili (Default, 1 e 2) e due che si occuperanno della gestione del microfono e del volume, una volta collegato un headset al connettore jack da 3.5mm di cui è dotato, visibile in basso.

Mappatura Tasti

Utilizzando questo pulsante sarà possibile impostare, tramite una semplice procedura che descriveremo nella pagina successiva, una mappatura tasti per ognuno dei due profili disponibili.

Selezione Profili

Il tasto in questione permette lo switch tra i due profili personalizzabili; sarà possibile tornare al profilo default tenendo premuto il pulsante di selezione dei profili per 3 secondi.

MIC-Mute

AUDIO Control

La regolazione del volume è affidata al pulsante Audio Control, grazie al quale si potrà aumentarlo in step del 20% circa con una singola pressione, oppure in regolazione manuale tenendo premuto il tasto audio control ed utilizzando i pulsanti SU e GIÀ™ del D-Pad.

3. Visto da vicino - Parte seconda

3. Visto da vicino - Parte seconda

Profili personalizzabili



A questo punto dovremo premere a lungo il pulsante di mappatura tasti visto in precedenza fino a quando il LED del profilo non inizierà a lampeggiare.

Ora bisognerà tenere premuto uno dei quattro pulsanti programmabili e scegliere il tasto che gli si vuole assegnare.

Rilasciando le dita il controller vibrerà per segnalare la corretta mappatura.

Modalità HAIR TRIGGER

La modalità Hair Trigger è una valida alternativa ai selettori di fine corsa dei grilletti superiori LT ed RT.

Questa modalità agisce (esclusivamente) sul tempo di riposta dei grilletti superiori diminuendola notevolmente.

Per attivare questa modalità bisognerà :

1. tenere premuto a lungo il pulsante di mappatura tasti fino a quando il LED del profilo non inizierà a lampeggiare;
2. tenere premuti contemporaneamente i due grilletti superiori LT ed RT;
3. premere il pulsante A;
4. rilasciare i tasti ed attendere la vibrazione del controller.

Grilletti posteriori removibili



I grilletti posteriori removibili sono realizzati interamente in alluminio e fissati al controller tramite due viti torx, non sufficienti ad impedire uno spiacevole, seppur leggero, gioco meccanico.





Una volta rimossi i due grilletti, le clip superiori rimarranno aperte, ma basterà effettuare una leggera pressione per chiuderle.

Cappucci in silicone per gli stick analogici



In bundle sono inclusi due cappucci in silicone aggiuntivi per gli analogici, entrambi dotati di una superficie texturizzata per aumentarne la presa.



Grip Pads



Infatti, trattandosi di una produzione 3M con forte potere adesivo, non vi sarà la possibilità di rimuovere tale inserto mantenendolo integro dopo averlo già applicato.

A tale proposito Razer ci viene incontro e fornisce un [pdf \(http://dl.razerzone.com/master-guides/Wildcat_Xbox_One/Wildcat_Grip_Guide_151215_r1.pdf\)](http://dl.razerzone.com/master-guides/Wildcat_Xbox_One/Wildcat_Grip_Guide_151215_r1.pdf) dettagliato su come applicare gli adesivi, che vi consigliamo di seguire meticolosamente.



next hardware.com
your ultimate professional resource



next hardware.com
your ultimate professional resource



Gli adesivi risultano di buona qualità e garantiscono una presa sostanzialmente più solida rispetto a quella standard ed un feedback al tatto molto piacevole.



In alto il Razer Wildcat accanto al controller Xbox One in edizione speciale Midnight Forces, dotato della particolare livrea Blue Camouflage.

La differenza strutturale tra i due è minima, si tratta infatti del medesimo design di base, con alcune variazioni apportate ai pulsanti ed agli stick analogici.

Il Razer Wildcat, con i suoi 260g, risulta più leggero rispetto sia al controller standard (262g) che quello ELITE (348g).

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

È giunto il momento di mettere alla prova il Razer Wildcat testandolo in una lunga sessione di gioco per valutarne l'ergonomia, la qualità dei componenti meccanici e le caratteristiche peculiari.

Per tutte le nostre prove abbiamo utilizzato la nostra Xbox One "Day One Edition" ed un PC Windows 10 top di gamma.



Ergonomia

Gli stick analogici del Wildcat, fatta eccezione per il rinforzo in alluminio, non raggiungono la qualità di quelli utilizzati da Microsoft per il suo controller, caratterizzati da un'ampia incavatura al centro ed una fitta zigrinatura laterale che permette un grip senza eguali.

Lo stesso non si può dire dei pulsanti Hyperresponse, che restituiscono invece un feedback molto interessante e soprattutto piacevole.

Siamo certi che, dopo averli provati, difficilmente riuscirete ad utilizzare ancora gli switch standard del pad originale.

Inizialmente i due grilletti posteriori potrebbero risultare lievemente fastidiosi ponendo le dita medie in una posizione rialzata, sensazione che scomparirà comunque dopo pochi minuti di utilizzo.

Halo 5: Guardians & Rise Of The Tomb Raider



Per i test del Razer Wildcat abbiamo utilizzato tutto il parco titoli Xbox a nostra disposizione, concentrandoci in particolar modo su due dei videogiochi migliori del 2015.

Halo 5: Guardians è il quinto capitolo della storica saga targata Microsoft Studios, sviluppato dallo straordinario team 343 Industries che raccoglie le redini di Bungie (Halo, Halo 2, Halo 3, Halo ODST ed Halo Reach) e rilancia l'epica storia di Master Chief con una nuova ed interessante trilogia.

Il titolo è un FPS (First Person Shooter) ad impronta tattica che richiede una buona velocità dei movimenti e, soprattutto, una considerevole reattività dei pulsanti, in particolare durante le sessioni multiplayer.

A tal proposito ci siamo tuffati in una battaglia in modalità Warzone per testare l'efficienza dei trigger e degli otto pulsanti Hyperresponse.



Durante le nostre partite il Razer Wildcat è risultato estremamente preciso e reattivo, restituendoci una sensazione di controllo impressionante, mai avuta con nessun altro gamepad.

Sia la modalità Hair Trigger che il blocco fisico dei grilletti LT ed RT sono risultati decisamente utili e ci hanno permesso di effettuare uccisioni spettacolari in più di un'occasione, aumentando considerevolmente la velocità di fuoco, specialmente con i fucili semi-automatici BR85 e BR55.



Rise Of The Tomb Raider, è il nuovo capitolo incentrato sulle avventure della giovane Lara Croft, sviluppato da Crystal Dynamics e pubblicato da Square Enix in esclusiva temporale su Xbox One il 13 novembre 2015 e su PC lo scorso 28 gennaio.

Anche in questo caso il comportamento del Razer Wildcat è stato impeccabile con una risposta immediata ai comandi impartiti.

A causa della posizione favorevole e quindi più comoda, abbiamo utilizzato per gran parte del tempo i quattro pulsanti aggiuntivi in modalità default, ovvero nella configurazione che rimpiazza semplicemente i tasti dorsali LB/LT ed RB/RT.

Quindi, ci siamo sbizzarriti a cercare le combinazioni più comode e valide per le varie azioni come il salto, la mira e così via.

Il grado di personalizzazione offerto dai quattro tasti è impressionante e siamo certi che riuscirete a trovare il setup ideale in grado di dare una marcia in più alla vostre performance videoludiche.

Forza Motorsport 6





Infine, abbiamo provato il Razer Wildcat con Forza Motorsport 6, l'ultimo capitolo dell'acclamata saga automobilistica targata Turn 10.

Come per il controller originale Xbox One, il Razer Wildcat prevede l'utilizzo dei grilletti ad impulso che garantiscono un grado di immersività maggiore grazie ai motori posti a diretto contatto con i trigger superiori, vibrando durante l'accelerazione.

5. Conclusioni

5. Conclusioni

Razer sforna per la terza volta un gamepad per console Xbox di pregevole fattura, dotato di innumerevoli caratteristiche che faranno la gioia dei giocatori professionisti.

Il design di base è grossomodo il medesimo del controller originale di Microsoft, con alcuni sostanziali cambiamenti sia estetici che funzionali grazie all'introduzione di quattro tasti aggiuntivi rimappabili (due pulsanti e due grilletti) di tipo Hyperesponse, un D-Pad con direzioni indipendenti, un pannello di controllo dedicato con connettore jack da 3.5mm per l'utilizzo di un headset ed una coppia di stick analogici con struttura rinforzata in metallo per ridurre al minimo l'usura.

L'ergonomia è senza alcun dubbio il punto forte di questo prodotto, che risulta comodo e leggero, accentuata maggiormente da due Grip Pads in gomma adesivi di superba qualità ed una coppia di cappucci in silicone con superficie texturizzata per gli analogici.

Il Razer Wildcat supporta due profili hardware personalizzabili che permettono la rimappatura dei quattro pulsanti Hyperesponse aggiuntivi, a cui è possibile assegnare un qualsiasi altro tasto del controller.

L'assenza delle Macro è giustificata dalla indole competitiva di questo gamepad, che ricordiamo essere stato realizzato principalmente per gli eSports ed i tornei, in cui è vietato utilizzare combinazioni di tasti rapide.

Il controller in questione dispone purtroppo della sola connettività cablata che, nonostante il cavo incluso in confezione sia sufficientemente lungo (3 metri), limita la libertà di gioco, caratteristica fondamentale per una console casalinga.

Ovviamente, trattandosi di un controller dedicato ai tornei, dove anche un solo millisecondo può fare la differenza, la modalità wired è sicuramente quella a minore latenza e quindi più indicata.

Il prezzo su strada per il nostro paese è di ben 149,99€, - IVA inclusa, una cifra di certo non alla portata di tutti.

Se poi si considera che allo stesso prezzo è possibile acquistare il controller originale Xbox ELITE dotato di connettività wireless, APP dedicata (Xbox e Windows 10), quattro grilletti aggiuntivi, pulsanti totalmente rimappabili (anche quelli standard), due croci direzionali e sei thumbstick analogici di diverse forme e lunghezze, il confronto non regge.

Si tratta quindi di un prodotto straordinario, caratterizzato da una qualità costruttiva eccelsa e numerose ed interessanti funzionalità, ma venduto a nostro avviso ad un prezzo decisamente troppo alto nonostante la sua esclusività.

Voto: 4 Stelle



Pro

- Design
- Qualità costruttiva
- Ergonomia
- Quattro pulsanti programmabili
- ABXY e tasti aggiuntivi Hyperresponse
- Due profili hardware personalizzabili
- Control Panel e connettore jack da 3,5mm

Contro

- Prezzo
- Assenza della modalità senza fili

Si ringrazia Razer per l'invio del prodotto oggetto della nostra recensione.



nexthardware.com